

ALFREDO BATTISTI

ARCIVESCOVO DELLA SANTA CHIESA DI UDINE

L'Associazione del Volontario della Protezione Civile della nostra Arcidiocesi ci ha richiesto la dichiarazione del Santo Patrono della propria attività.

Il suddetto servizio è di recente istituzione, anzi, si può asserire che abbia preso avvio a partire dal 1976 anno in cui il Friuli è stato colpito dai sismi tellurici; pertanto tale genere di attività, almeno nell'area geografica italiana, non era praticato metodicamente ma solo in occasione del manifestarsi delle calamità naturali, sicchè non si era sinora provveduto alla dichiarazione di un Santo Protettore.

Per tale motivo abbiamo preso volentieri in considerazione la richiesta e perciò pensato di costituire Patrono un Santo che abbia un culto effettivo nella nostra Chiesa locale e che l'attività per cui esso è già dichiarato celeste Protettore sia della medesima natura o comunque riconducibile all'attività propria dell'Associazione.

Abbiamo pertanto accertato che in Friuli, in particolare nella zona montana, esiste un culto forte e consolidato a San Floriano martire, che in molte chiese esistono altari a Lui dedicati, pellegrinaggi votivi ancora praticati e un'abbondante iconografia.

Abbiamo anche constatato che esistono numerose chiese a Lui dedicate, quali la pieve di Illegio, le parrocchiali di Brischis, di Gagliano, di Plaino, di Raveo, di Villanova e le chiese, alcune già parrocchiali, in Cella di Forni di Sopra, in Dordolla, in Gniva di Resia, in Monte Prât di Forgaria, in Povolario, in Raccolana di Chiusaforte, in San Floriano di Buia al cui paese dà il nome, in Sanguarzo, in S. Maria la Longa, etc.

Abbiamo infine preso conoscenza di quanto di Lui dice il Martirologio romano: *"Quarta Nònas Màji. Laurèaci, in Nòrico Ripènsi, sancti Floriàni Màrtyris, qui sub Diocletiano Imperatòre, Aquilini Pæsidis iussu, in flùmen Anisum, ligato ad collum saxo, præcipitatus est"* (BENEDICTUS XV, *Martyrologium Romanum* [...] Quarta post Typicam editio [...] Romæ, Typis Polyglottis Vaticanis, A.D. MDCCCCLVI), accertando che le sue reliquie sono custodite a Gurk, presso Lienz in Tirolo e che la memoria liturgica, seppure non inserita nel calendario romano generale, ricorre il 4 Maggio.

Pertanto, veduti i numeri 6 e 7 delle norme *De Patronis constituendis* del 19 Marzo 1973 e il n.30 dell'Istruzione *De Calendariis particularibus* del 24 Giugno 1970 della Sacra Congregazione del Culto divino e fatta riserva della necessaria conferma della suddetta Sacra Congregazione, esigita nei documenti succitati, col presente decreto

dichiariamo e confermiamo
SAN FLORIANO MARTIRE
celeste Protettore del Volontario della Protezione Civile dell'Arcidiocesi di Udine.

Con l'auspicio che i Volontari di Udine sappiano guardare al loro Protettore per imitarne la vita e ottenere, per sua intercessione, i favori celesti per proseguire nella professione e nella testimonianza della loro fede, invochiamo su tutti la benedizione del Signore.

Dato a Udine li 22 Aprile 1996.

Il Cancelliere Arcivescovile
 sac. Pierluigi Mazzocato

+ Alfredo Battisti
 Arcivescovo